

**Verbale della riunione del Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame del Preventivo Economico per
l'esercizio 2023 e del Budget economico annuale con i relativi allegati**

I sottoscritti Revisori dei Conti della Camera di Commercio I.A.A. di Trento hanno proceduto, in data 15 novembre 2022, all'esame dei documenti di programmazione economica della Camera di Commercio I.A.A. di Trento, messi a disposizione tramite l'apposita piattaforma in data 10 novembre 2022.

Premessa

Il Collegio ha preso atto delle disposizioni attuative del D.Lgs. n. 91/2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche ed in particolare del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, con il quale sono stati definiti criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, a decorrere dall'esercizio 2014.

Il Collegio ha, altresì, preso visione della circolare del Ministero dell'Economia e dello Sviluppo del 12 settembre 2013, emanata a seguito dell'approvazione del Decreto Ministeriale citato, con la quale sono state fornite una serie di indicazioni per ottemperare ai nuovi criteri di elaborazione dei relativi documenti contabili.

Il Collegio è quindi passato all'esame dei vari documenti contabili, che vengono qui di seguito riassunti per chiarezza espositiva:

- Preventivo Economico 2023;
- Budget economico annuale 2023;
- Budget economico pluriennale 2023-2025;
- Prospetto delle previsioni di entrata e Prospetto delle previsioni di spesa, quest'ultimo articolato per missioni e programmi;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Collegio rileva che il **Preventivo Economico 2023** è stato redatto secondo lo schema e i contenuti previsti dal D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, in conformità alla deliberazione della Giunta camerale n. 94 del 22 ottobre 2012, con la quale l'ente camerale, ai sensi dell'art. 28 del D.P.Reg. 12 dicembre 2007, ha optato per la gestione del bilancio e del patrimonio della Camera di Commercio I.A.A. di Trento ai sensi del comma 1 dell'articolo 4-bis della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni e dei decreti adottati ai sensi dello stesso articolo dall'esercizio 2013.

Lo schema rappresenta i dati di previsione relativi ai proventi e agli oneri di competenza dell'esercizio in esame, nonché quelli relativi al piano degli investimenti programmato dell'Ente camerale.

Il Collegio prende atto che, ai sensi del D.P.R. n. 254/2005, il Preventivo economico per il 2023 dell'Azienda speciale, Accademia d'Impresa, costituisce allegato al Preventivo economico dell'Ente camerale ed è analogamente soggetto ad esame ed approvazione da parte del Consiglio camerale.

I dati aggregati di previsione per il 2023 vengono a loro volta ripartiti secondo le quattro "Funzioni Istituzionali" individuate dallo schema ministeriale, con una ripartizione dei proventi e degli oneri correlata alle attività e alle competenze ascrivibili alle singole funzioni.

Il Collegio ha provveduto a raffrontare i dati di previsione del 2023 con gli analoghi del 2022, con i dati dell'assestamento intervenuto il 15 luglio 2022 e della previsione di consuntivo al 31.12.2022.

Il raffronto fra i dati iniziali del preventivo 2022 ed il preconsuntivo al 31 dicembre 2022 dà evidenza di una serie di variazioni intervenute, sia nei proventi che negli oneri, che comporta il passaggio dal pareggio all'avanzo d'esercizio.

Nella gestione di parte corrente, si evidenzia una variazione in aumento nei proventi di circa Euro 244.000,00 in quanto si è registrato un trend positivo nell'incasso sia del diritto annuale che dei diritti di segreteria. La valutazione prudenziale di inizio anno – che teneva in considerazione gli *strascichi* della pandemia e le incertezze sugli effetti della campagna vaccinale - è stata quindi rivista per evidenziare questa crescita nei proventi di parte corrente.

Nella voce "Contributi trasferimenti e altre entrate" che per Euro 33.400,00 si riferisce al rimborso di Unioncamere in attuazione della convenzione che la stessa ha stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative di controllo, vigilanza del mercato, tutela e sicurezza dei consumatori. Tale convenzione prevede lo svolgimento di attività di controllo nei settori della prima infanzia, prodotti elettrici e prodotti del comparto della moda. Questa attività è affidata al Servizio Metrico, Vigilanza e Sicurezza Prodotti che si avvale di specifici laboratori accreditati e convenzionati tramite Dintec (società in house dell'Ente camerale) per l'analisi dei prodotti soggetti a controllo. La restante quota di Euro 9.955,00 concerne la previsione di incasso di maggiori proventi inerenti la voce "recuperi e rimborsi diversi".

Si segnala altresì un leggero incremento nella voce "Proventi da gestione di beni e servizi" (+Euro 9.510,00) che rappresenta il saldo algebrico della previsione di proventi in aumento (+Euro 16.000,00 Albo smaltitori; +Euro 1.000,00 modulistica doganale; +Euro 2.000,00 concorsi a premio; +Euro 5.000,00 attività commerciale Palazzo Roccabruna; +Euro 510,00 altri proventi) e in diminuzione (-Euro 15.000,00 attività di conciliazione).

Sempre nella gestione di parte corrente, si registra una variazione in diminuzione negli oneri di Euro 160.538,10. Rappresenta il saldo algebrico di un aumento nella voce del Personale (+Euro 256.694,96) e di una diminuzione nella voce del Funzionamento (-Euro 156.713,06), degli Interventi economici (-Euro 219.858,00) e degli Ammortamenti (-Euro 40.662,00).

In particolare, sui costi del personale incide pesantemente la previsione dell'incremento della rivalutazione del TFR, gli incrementi rilevati nell'Indice Ipca – Indice dei prezzi al consumo armonizzato, e sono state altresì riviste le stime delle indennità e degli oneri previdenziali.

Il collegio ricorda che la fase di redazione del preventivo 2023 è l'occasione per rivedere il consumo di risorse che gli uffici avevano stimato di mettere in campo per realizzare attività e servizi. Per tale motivo, si evidenzia – fra le voci più significative dei costi di funzionamento - una riduzione negli oneri per prestazioni servizi vari (-Euro 51.427,00), spese per automazione servizi (-Euro 50.919,06, di cui Euro 41.000,00 dirottati sulle "quote associative consortili" come spiegato nella relazione al Preventivo 2023), borse lavoro per tirocinanti (-Euro 16.288,00), spese postali e corriere espresso (-Euro 10.200,00), spese di rappresentanza (-Euro 3.000,00), oneri e canoni di manutenzione beni mobili e immobili (-Euro 11.500,00). Fra gli oneri legati al personale, si registra una riduzione di Euro 7.381,00 nelle spese per missioni, di Euro 11.965,00 per la formazione e di Euro 7.529,00 per oneri vestiario di servizio. Una significativa riduzione è stata operata anche negli oneri telefonici, per energia elettrica e nel consumo di acqua per complessivi Euro 30.722,00 dovuta, fra l'altro, all'attenzione costante che l'Ente camerale pone nel cercare soluzioni adeguate a ridurre i consumi energetici. Una riduzione è prevista, altresì, nella voce legata ai compensi per organi collegiali, in quanto le riunioni vengono svolte sia in presenza che in modalità *a distanza* e pertanto sono diminuiti i rimborsi di indennità chilometriche (-Euro 18.747,00).

Sempre nei costi di funzionamento, si evidenziano aumenti negli oneri per riscaldamento (+Euro 40.000,00), spese legali (+Euro 12.500,00 attribuibili a una causa di lavoro), spese di pubblicità e promozione (+Euro 6.683,00), materiale di consumo e cancelleria (+Euro 11.747,00). Si registrano Euro 10.000,00 per il Fondo di solidarietà emergenza Ucraina 2022 e l'incremento della quota associativa per il Film festival della montagna.

Nella voce B 8) Interventi economici sono compresi, fra l'altro, i contributi alle imprese per i progetti a valenza nazionale (Punto impresa digitale, Formazione lavoro e Prevenzione crisi di impresa, in aumento di Euro 36.481,00). Complessivamente, la voce registra una diminuzione imputabile al fatto che alcune manifestazioni/eventi, nella prima parte dell'anno, non si sono potute realizzare, con il conseguente decremento degli impegni di spesa necessarie per la loro organizzazione.

La voce B9) Ammortamenti e accantonamenti prevede un saldo algebrico in diminuzione per Euro 40.662,00 imputabile per Euro 37.062,00 all'accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale,

sanzione e interessi che è stato ricalcolato in base alla stima dell'incasso del diritto annuale 2022 rispetto al relativo credito.

La gestione finanziaria evidenzia un incremento di Euro 47.119,00 rispetto alla previsione iniziale, in quanto sono stati incassati più dividendi. Anche la gestione straordinaria presenta un saldo netto positivo di circa Euro 41.000,00 (+ Euro 46.180,31 proventi straordinari e – Euro 5.090,00 oneri straordinari), riconducibile al recupero di risorse proprie (es. rilevazione delle marginalità delle società in-house, chiusura bando "Apprendistato duale 2021-2022" con formazione di sopravvenienze a causa di rideterminazioni nell'ammontare concesso rispetto al preventivato, sopravvenienze attive per diritto annuale, sanzioni e interessi).

Rispetto al Preventivo Economico 2022, che chiudeva in pareggio, il preconsuntivo 2022, sulla base delle informazioni attuali, chiude con una previsione positiva di Euro 492.188,41. Non si esclude che questo valore sia destinato ad aumentare in sede di consuntivo 2022 soprattutto in relazione all'accertamento ai maggiori risorse proprie (es. diritto annuale, esuberanza Fondo svalutazione diritto annuale).

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2022	ASSESTAMENTO PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2022	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
1 Diritto Annuale	6.032.253,00	6.033.811,00	6.170.020,00	4.996.538,00
2 Diritti di Segreteria	2.516.200,00	2.538.200,00	2.569.009,00	2.782.850,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	4.529.726,00	4.563.226,00	4.573.081,00	4.465.398,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	2.440.700,00	2.443.700,00	2.450.210,00	2.436.000,00
5 Variazione delle rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Proventi Correnti A	15.518.879,00	15.578.937,00	15.762.320,00	14.680.786,00
B) Oneri Correnti				
6 Personale	-6.689.450,00	-6.925.784,00	-6.946.144,96	-6.856.894,00
7 Funzionamento	-3.457.807,00	-3.565.385,00	-3.301.093,94	-3.578.297,00
8 Interventi Economici	-4.127.212,00	-4.098.256,00	-3.907.354,00	-2.921.745,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.514.531,00	-1.514.831,00	-1.473.869,00	-1.398.770,00
Totale Oneri Correnti B	-15.789.000,00	-16.104.256,00	-15.628.461,90	-14.755.706,00
Risultato della gestione corrente A-B	-270.121,00	-525.319,00	133.858,10	-74.920,00
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10 Proventi Finanziari	70.121,00	125.921,00	117.240,00	74.920,00
11 Oneri Finanziari				
Risultato della gestione finanziaria	70.121,00	125.921,00	117.240,00	74.920,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12 Proventi straordinari	200.000,00	399.398,00	246.180,31	0,00
13 Oneri Straordinari	0,00	0,00	-5.090,00	0,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	200.000,00	399.398,00	241.090,31	0,00
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA FINANZIARIA				
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale				
15 Svalutazioni attivo patrimoniale				
Differenze rettifiche attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	0,00	0,00	492.188,41	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				
E Immobilizzazioni Immateriali	35.000,00	5.000,00	0,00	65.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	791.000,00	1.041.000,00	977.750,00	786.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	55.000,00	30.000,00	4.500,00	30.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	881.000,00	1.076.000,00	982.250,00	881.000,00

Passando alla previsione per il 2023, il Collegio prende atto che l'attuale misura del tributo camerale è pari al 50% dell'ammontare previsto per il diritto annuale 2014, per effetto di quanto disciplinato con D.L. n. 90/2014. Il Collegio prende altresì atto che la Giunta camerale sottoporrà all'attenzione del Consiglio la decisione di aumentare il diritto annuale per il triennio 2023-2025 del 20 per cento per poter disporre delle risorse necessarie al finanziamento di due progetti a valenza nazionale condivisi da Unioncamere: "La doppia transizione: digitale ed ecologica" e "Formazione e Lavoro".

Per l'anno 2023 si è stimato che i proventi da diritto annuale possano attestarsi sullo stesso ammontare di quanto previsto per il 2019 a consuntivo, esclusa la maggiorazione del 20%. Questa scelta non si basa tanto sulle attuali registrazioni degli incassi del tributo camerale, che evidenziano in realtà un aumento rispetto allo stesso dato dello scorso anno, quanto piuttosto sulla valutazione prudenziale dell'attuale momento storico: il periodo di forte inflazione potrebbe infatti evidenziare un dato in qualche modo sfalsato, posto che si può assistere ad un aumento dei fatturati che non corrisponde tuttavia a una crescita a livello economico. Inoltre, non si può non prendere in considerazione il possibile aumento di cessazioni aziendali causate dall'attuale difficile situazione economica.

Le risorse attinenti l'Accordo di Programma per la XVI legislatura, sottoscritto nel mese di luglio 2020 dall'Ente camerale e dalla Provincia Autonoma di Trento, sono state definite in misura pari a Euro 2.803.609,00, di cui Euro 47.609,00 quale avanzo a carico PAT determinato in sede di Consuntivo 2021, che viene riallocato fra le risorse 2023 ai sensi dell'art. 28, comma 2, dell'ADP.

Il Collegio ha analizzato le principali voci di previsione 2023, sia nel contenuto, sia raffrontandole con le analoghe voci riferite al documento di previsione iniziale e assestata 2022.

In merito al contenuto, il Collegio rinvia al documento inerente al Preventivo economico 2023, in quanto ritenuto sufficientemente analitico.

Investimenti

L'ultima parte della relazione è dedicata all'analisi dei dati contenuti nel programma di investimenti per il 2023. La previsione per il prossimo esercizio prevede una serie di investimenti il cui totale ammonta a Euro 881.000,00.

Questa misura si sostanzia in:

- Euro 560.000,00 per lavori di straordinaria manutenzione su immobili dell'Ente (fine lavori di copertura della sede camerale; completamento del restauro degli affreschi della Sala Conte di Luna a Palazzo Roccabruna, recupero dei soffitti lignei presenti in alcuni locali del primo e secondo piano del precitato Palazzo; ristrutturazione dell'aula magna dell'immobile sito in Via Asiago, 2 a Trento, in comodato d'uso gratuito all'azienda speciale Accademia d'Impresa);
- Euro 90.000,00 per hardware e software;
- Euro 60.000,00 per fronteggiare eventuali imprevisti alla voce Mobili e alla voce Attrezzature;

- Euro 100.000,00 alla voce Attrezzature (adeguamento impianto elettrico di Palazzo Roccabruna con sostituzione corpi illuminanti ed eventuale sostituzione dei pannelli delle sale espositive al primo piano, realizzati agli inizi degli anni 2000, che evidenziano ormai evidenti segni di ammaloramento difficilmente riparabili);
- Euro 40.000,00 sulla voce Impianti (oneri per aggiornamento ad integrazione degli apparati VOIP e adeguamento impianto di condizionamento presente negli interrati degli uffici di via Dordi);
- Euro 1.000,00 per le collezioni storiche dei vini;
- Euro 30.000,00 per fronteggiare eventuali aumenti di capitale di società partecipate.

Il piano degli investimenti è coperto dalle risorse proprie dell'ente ed in particolare dalle disponibilità liquide presenti sul conto di tesoreria acceso presso la Banca d'Italia, nonché dalle disponibilità derivanti dall'autofinanziamento.

Il Collegio ha provveduto successivamente ad esaminare i prospetti e documenti richiamati in premessa rilevando quanto segue:

- rispetto al prospetto **Budget Economico annuale**, il Collegio ha verificato la corretta riclassificazione delle voci di proventi ed oneri contenute nel Preventivo Economico, secondo lo schema previsto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in conformità alle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare del 12 settembre 2013;
- rispetto al **Budget Economico pluriennale**, il Collegio ha preso atto che lo stesso è stato costruito secondo un principio di continuità operativa, evidenziando la previsione prudenziale effettuata sull'andamento del diritto annuale, tenuto conto dell'attuale stato dell'economia;
- sui **prospetti delle entrate e uscite per cassa**, redatti secondo il criterio di cassa, il Collegio ha rilevato che per la determinazione puntuale dei valori dei flussi di entrata e di spesa l'ente camerale si è avvalso delle risultanze provenienti dal sistema S.I.O.P.E. (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici) che rileva periodicamente le entrate e le spese dell'ente classificate per natura secondo una codifica predefinita, nonché degli strumenti di allocazione delle risorse secondo driver di ripartizione predefiniti e impostati sulla ripartizione del personale nelle diverse aree funzionali dell'ente;
- rispetto al documento denominato **Piano degli indicatori e dei risultati attesi**, il Collegio rileva che lo stesso è stato predisposto in coerenza con il piano di miglioramento adottato con deliberazione della Giunta camerale n. 75/2021, con ripartizione delle risorse nelle singole aree di riferimento, secondo il principio della competenza economica.

Il Collegio, rilevando il complessivo equilibrio della struttura del Preventivo economico, invita tuttavia a mantenere attivo il monitoraggio di proventi e oneri, in considerazione del difficile momento storico che stiamo attraversando, caratterizzato dalla incertezza circa il prossimo futuro.

Il Collegio dei Revisori dei conti, con le osservazioni e le raccomandazioni sopra esposte, esprime parere favorevole all'approvazione del Preventivo economico per l'esercizio 2023, avendone verificato l'attendibilità quanto a proventi, oneri ed investimenti.

Parimenti, esprime parere favorevole all'approvazione del Budget economico annuale, del Budget pluriennale 2023-2024-2025, del Prospetto delle Previsioni di entrata e delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento.

Il Collegio prende atto che il documento di programmazione rispetta le direttive provinciali dettate per l'esercizio 2023 in materia di concorso agli obiettivi di finanza pubblica, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2013 del 26 novembre 2021. Per quanto riguarda i compensi e rimborsi spese ai componenti degli organi camerali, il Collegio prende atto che le deliberazioni del Consiglio camerale n. 10, 11 e 12 del 5 settembre 2019, che fissano i gettoni di presenza dei componenti di Giunta e Consiglio camerali, le indennità di carica del Presidente e dei vice-presidenti, nonché i compensi dei Revisori dei conti, risultano conformi con quanto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1587 del 5 ottobre 2017.

Rispetto all'onere per il personale, il Collegio evidenzia che il costo complessivo della voce 6) Personale rientra nel limite fissato dalle direttive, che prevedono l'invarianza degli oneri per il personale rispetto ai costi sostenuti nell'esercizio 2019, scomputando i maggiori oneri per rinnovo contrattuale e progressioni. Fra le voci "una tantum" viene evidenziata la rivalutazione del TFR, quadruplicata rispetto al 2019.

Anche la struttura complessiva dell'organico camerale, che alla data del 31.10.2022 è pari a 106,32 unità equivalenti, rispetta la direttiva provinciale, che stabilisce un limite di 110 unità equivalenti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato.

Per quanto attiene la voce 7) Costi di funzionamento e attività, il Collegio rileva che l'importo di Euro 3.578.297,00 viene rettificato dalle quote associative obbligatorie – che comprendono dal 2022 anche la quota associativa consortile obbligatoria nei confronti di InfoCamere -, dagli oneri di funzionamento afferenti l'Accordo di Programma, dalle principali voci di imposte (quindi IRES, IMU, IRAP commerciale), dagli oneri inerenti implementazione di attività e infine, quale "una tantum", dai costi per consumi energetici. Così rettificati, i costi di funzionamento previsti per il 2023 (Euro 2.058.101,13) rispettano i limiti provinciali (Euro 2.064.953,70) rettificati anch'essi delle corrispondenti voci di costo per omogeneità di confronto.

Il Collegio evidenzia che l'Ente camerale, rispetto al 2019, ha diminuito i costi per energia elettrica; questo, a garanzia dell'impegno che l'Ente pone nel cercare di ridurre – dove è possibile – i costi, adottando comportamenti virtuosi come la sostituzione dei corpi illuminanti con quelli a led, la ricerca di soluzioni

rispettose dell'ambiente, la riduzione dell'illuminazione interna dei locali, lo spegnimento delle luci esterne di notte, il ricorso al lavoro a distanza.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori invita a monitorare costantemente il rispetto dei limiti di spesa per il 2023 contenuti nelle direttive, con particolare attenzione alle spese per incarichi di consulenza ed alle spese discrezionali relative a mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni.

Il Collegio dei Revisori, a voti unanimi, esprime parere favorevole al Preventivo Economico 2023.

Trento, 15 novembre 2022

Il COLLEGIO dei REVISORI dei CONTI

f.to Alessandro Tonina – presidente

f.to Mariarosaria Fait – componente

f.to Sonia Valorzi – componente